

Salò-Feralpi, derby di fuoco tra amici

Tanto fair play tra i due club divisi dai differenti obiettivi
Pasini: «Vincere, per salvarci»
Ebenestelli: «Va bene un pari»

Sergio Zanca

Condizionato da obiettivi differenti (il Salò di Zanoncelli è quinto e punta a entrare nei play off, la Feralpi Lonato dell'ex Bonvicini vuole rimanere fuori dalla zona retrocessione), il derby del Garda di domenica in serie D si preannuncia caldo e ruggente.

All'andata, al «Tre stelle» di Desenzano, la Feralpi si presentò al vertice della classifica, e fu punita. Stavolta le parti si sono invertite, e il Salò ci terrebbe a dimostrarsi superiore.

DIETRO LE QUINTE prevalgono cordialità e sportività. I due patròn, amici da lunga data, provengono dalla Valle Sabbia, e si stimano a vicenda. Giuseppe Pasini, originario di Odolo, vende acciaio, che produce non solo a Lonato, ma anche in Germania e in altre nazioni europee. Aldo Ebenestelli, di Vestone, contitolare della Ivars (seggioline, poltrone), ha diversificato l'attività e ora controlla fabbriche in tutto il mondo. Imprenditori che viaggiano ovunque, senza perdere contatto con le loro radici.

Ebenestelli assicura di gradire il pareggio. «L'1-1 sarebbe soddisfacente, così i tifosi ve-

drebbero dei gol - dice il presidente del Salò -. Peccato non poterci essere. Devo andare in India e, poi, a Dubai, per motivi di lavoro. Proprio come nell'andata, quando Quarenghi segnò il gol decisivo, e io lo seppi lontano migliaia di chilometri».

Pasini è di tutt'altro avviso. «Non ci nascondiamo, e puntiamo al successo pieno - dichiara il gran capo della Feralpi -. In ottobre la gara fu equilibrata, e avrebbe potuto finire in parità. Negli ultimi minuti venne fischiato un rigore che poteva starci o no, e che comunque fece la differenza. Ora dobbiamo riscattarci. Il Salò è una squadra tosta, che sta disputando un ottimo campionato. Ma a noi servono i punti. Sono convinto che sarà un derby equilibrato. Le formazioni si conoscono bene; stesso discorso per i moduli dei due allenatori. Potrebbe decidere il guizzo di un singolo. Nell'andata ha risolto Quarenghi. Io mi auguro che, stavolta, tocchi a Franchi, un ex in grande spolvero. E chissà che non lasci un segno l'attaccante Pane».

A ENTRAMBI chiediamo un giudizio sul rendimento delle loro compagini. «Sono soddisfatto del comportamento del Salò -



I due numeri uno: Giuseppe Pasini della Feralpi Lonato e Aldo Ebenestelli del Salò domenica saranno avversari nel derby del Garda

«Sono contento della mia squadra ma mi dispiace che la Feralpi debba soffrire»

ALDO EBENESTELLI
PRESIDENTE SALÒ

«L'ex Bonvicini conosce il Salò e lavora bene: è in grado di darci i punti che servono»

GIUSEPPE PASINI
PATRÒN DELLA FERALPI

dice sicuro Ebenestelli. Poteva andare meglio, però bisogna accontentarsi. È mancata una maggiore convinzione nei propri mezzi. Quest'estate ho detto a Francesco Zanoncelli: il primo anno serve a costruire, il secondo a consolidare, nel terzo si scoppia. Il nostro cammino, comunque, è buono. Io firmerei per chiudere al quinto posto».

«Non è stato un torneo positivo - intervieni Pasini -. Squalifiche, infortuni, un po' di sfortuna, e non solo quella. Ci abbiamo messo anche del nostro. E pensare che la stagione era iniziata coi migliori presupposti. Adesso stiamo riprendendo la direttrice. D'Astoli? E' un ottimo professionista. Ma nel cal-

cio i risultati determinano le scelte. Ci siamo lasciati in buonissimi rapporti».

Bonvicini, cinque anni alla guida del Salò, tre partite sulla panchina del Lonato. «È un amico - sottolinea Ebenestelli -. Ora ha preso in mano una squadra con qualche problema, e che deve motivare a livello psicologico».

«Bonvicini sta lavorando sulla mentalità dei singoli - aggiunge Pasini -. L'1-0 contro l'Este depone a favore del suo impegno. Del futuro ci sarà tempo per parlare: ora si sta lavorando sodo, pensiamo a venir fuori dalla difficile situazione».

A Ebenestelli domandiamo che effetto fa essere nettamen-

te davanti all'amico, e lui: «Io non sono geloso di nessuno. Ero dispiaciuto della posizione che Beppe occupava fino alla settimana scorsa. Adesso mi pare si stia riprendendo. Qualche domenica fa, dopo essere stati sconfitti, sia noi che loro, gli ho inviato un messaggino scherzoso: adesso non ci resta che dedicarci al sesso».

Pasini, intanto, pensa alla moto. L'anno scorso, in coppa Italia, arrivò allo stadio «Lino Turina» sul suo bolide rombante, seguito dal corteo di tifosi. «Ma fa ancora troppo freddo - conclude -, e non è ancora giunto il momento di toglierla dal garage». Spera che sia il Lonato a correre più veloce del Salò. ♦

La prospettiva

La fusione, grande sogno per tutti

La fusione tra Salò e Feralpi Lonato è un argomento che, ogni tanto, rispunta, a volte sostenuto dagli uni, a volte dagli altri. Le due società rappresentano realtà importanti nel calcio della provincia. Al momento hanno i propri traguardi da raggiungere. In futuro, chissà.

Ebenestelli è il più caldo. «Io firmerei per la fusione domani mattina - afferma il presidente del Salò -, e lascerei a Beppe la scelta del nome della nuova società. In passato abbiamo messo assieme Vestone e Salò:

l'unione aiuta a crescere. E i risultati si sono visti. In futuro diventerà importante raggiungere ampie intese. Le grandi squadre nascono da grandi disponibilità finanziarie. Ma anche da programmi di lungo termine».

«Conosco Aldo da quando avevamo le braghette - risponde Pasini -. Le nostre due società sono molto simili, sul piano della gestione e delle tradizioni. Inoltre disponiamo di settori giovanili molto importanti. Se si decidesse di creare un grande sodalizio del Garda, è chiaro che pensiamo al Salò. Ma adesso dobbiamo concentrarci sulla salvezza. Poi sarà quel che sarà». **SZ**